

DOCUMENTI ALLEGATI E NOTE RELATIVE AI RAPPORTI TRA PAOLO ROMEO E PAOLO MARTINO

L'accusa rileva che:

1) Dal cellulare numero 0337/270666, in uso al Martino in due occasioni era stato formato il numero 0965/650425 che corrisponde all'utenza intestata all'avv. Romeo - segreteria politica PSDI.

2) Gli appunti sequestrati al Martino contenevano annotazioni su immobili acquistati o da acquistare e sui quali ricorre il nome di Paolo Romeo oltre che di altri personaggi della cosca De Stefano ed altri ancora da individuare.

3) Nel corso del maxi processo il Martino non fu mai difeso dall'Avv. Paolo Romeo sicchè le predette telefonate e la documentazione indicata non possono certamente ricondursi all'esistenza di rapporto professionale defensionale.

In ordine al 1° punto (allegato C9) l'accusa su un dato certo ovvero che in due occasioni era stato formato il numero che corrisponde alla segreteria politica di Romeo Paolo, lascia intendere, in modo fraudolento e senza i necessari approfondimenti, che vi è stato reiterato sicuro rapporto telefonico tra Martino e Romeo che, in assenza di un rapporto professionale defenzionale, accrediterebbe l'ipotesi di rapporti e cointeressenze tra i due.

Omette di rilevare:

a) le due telefonate sono state effettuate il 28.04.90 la prima alle ore 14,07, la seconda alle ore 14,22

b) gli scatti segnati sono sette per la prima telefonata e quattro per la seconda telefonata

c) che non è per nulla accertato che a chiamare sia stato il Martino Paolo

d) che non è stato per nulla accertato che a rispondere sia stato Romeo Paolo

e) che, trattandosi di una segreteria politica in periodo di post-campagna elettorale fornita di centralino a cinque linee, il numero degli scatti e la breve distanza tra le due telefonate starebbe ad indicare che nessuna conversazione vi è stata

f) che sicuramente come dimostrano i documenti allegati, esisteva un rapporto professionale, all'interno del quale va ricondotta la interpretazione dell'eventuale telefonata.

-In relazione al 2° punto (allegato C10) si osserva:

1) Sono stati sequestrati al Martino 12 fogli contenenti appunti relativi alla sua situazione patrimoniale e più specificatamente annotazioni a futura memoria su una serie di operazioni pendenti. In quattro punti è annotato il nome di Romeo Paolo e più precisamente:

a) costruzione sita Carmine quattro piani fuori terra dati a paolo Romeo da Nello 16,500

b) Roberto Rossini tutti i documenti da Paolo Romeo

c) Mastro Limitri De Stefano compromesso avv. Catanoso - Romeo

d) dati 28 milioni a Tommasini da Nello - Paolo Romeo per acquisto terreno Nava

- In data 17.06.93 la squadra mobile della questura di Reggio Calabria trasmette un primo rapporto al Dott. Macrì sugli accertamenti relativi agli appunti sequestrati concopia dei verbali di

sommarie informazioni rese da De Stefano Demetrio e da Barcella Giovanni.

- In data 30.09.93 la squadra mobile di Reggio Calabria facendo seguito alle precedenti richieste di accertamenti trasmette al dr. Macrì una informativa con allegati i verbali di sommarie informazioni di: Catanoso Pietro (02.07.93, sulle circostanze di cui al punto c); Avv. Tommasini Emilio (05.07.93) ed Avv. Verdirame Giuseppe (12.07.93) sulle circostanze di cui al punto d); Sig. Pollimeni Giovanni (14.07.93), Iannò Caludio (13.07.93), Sig. Amico Michele (19.07.93), avv. Murolo Giancarlo (15.07.93) a seguito di un blitz compiuto agli operai che stavano eseguendo lavori nell'appartamento di proprietà di Martino Natale ed ai quali chiedono insistentemente, anche se non risultano a verbale domande e risposte, il supposto ruolo dell'avv. Romeo nella vicenda; Talamo Angela (15.07.93) e Martino Natale (22.07.93) al quale chiedono specifiche informazioni sulla posizione dell'avv. Romeo in relazione alle annotazioni ed il quale afferma la esistenza di un rapporto professionale dell'avv. Romeo con il Martino Paolo.

- L'interpretazione degli appunti, a prescindere dalle risultanze delle sommarie informazioni non potevano avere che una sola lettura legata al ruolo professionale dell'avv. Romeo. Essi non rimandano invece, come malevolmente assume l'accusa, *"all'esistenza di specifiche cointeressenze di Martino e Romeo"* non foss'altro per lo stretto collegamento in ordine a ciascun *"appunto"* tra l'avv. Romeo ed altri avvocati e non essendoci in essi alcun specifico riferimento a cointeressenze. Le risultanze, allo stato degli atti, pur tra tante reticenze ed omissioni, confermano in modo inequivocabile il ruolo professionale svolto dall'avv. Romeo e come si vedrà meglio più avanti dallo studio legale Romeo.

- E veniamo al punto 3 ovvero alla presunta circostanza che non esiste alcun rapporto di lavoro tra Romeo e Martino e attraverso la quale si offre una flasa chiave di lettura degli altri due punti.

Romeo ha conosciuto Martino Paolo nell'anno 1975 mentre era detenuto presso la Casa Circondariale di Reggio Calabria. In quel periodo il Martino era dedito agli studi per il conseguimento del diploma. Successivamente ha avuto occasione di occuparsi di questioni che ricadono nella sua sfera di interessi nei seguenti casi:

ALL. C.1 nel mese di novembre 1978 curavo un atto di citazione nell'interesse di Martino Paolo e Polimeni Caterina avente ad oggetto un risarcimento danni

ALL. C.2 il 28.9.89 udienza Pretura RC PROC. 1912/85 RG Martino A. + 6

ALL. C. 3 il 16.08.1985 promuoveva un ricorso per un accertamento tecnico - preventivo dinanzi al Tribunale di Reggio Calabria nell'interesse di Martino Natale.

ALL. C. 4 il giorno 1 settembre 1985 stipulava contratto di locazione relativo ad un immobile di proprietà di Martino Natale del quale lo studio curava il rapporto

ALL. C. 5 il 30.03.87 azione di riconoscimento di proprietà dinanzi al pretore di Reggio Calabria nell'interesse di Martino Antonio

ALL. C. 6 il 06.11.1987 lo studio per tramite dell'Avv. Murolo, via Don Minzoni, curava ricorso al TAR di Reggio Calabria

ALL. C.7 nel 1986 nominato difensore di Paolo Martino nel procedimento penale n. 211/86 ossia nel maxi processo nel quale si assume non esserci alcuna attività defensionale

ALL. C. 8 ha difeso il procedimento penale n. 244/77 il Sig. Latella Filippo legato all'epoca da rapporti di affinità con il Martino

L'avv. Giancarlo Murolo ha svolto l'attività professionale presso lo studio Romeo, sito in via Don Minzoni, seguendo negli ultimi

periodi i vecchi clienti dell'avv. Romeo, il quale, per impegni politici, gradualmente trascurava l'attività professionale.

Ciò al punto che, allorquando l'avv. Murolo spostò la sede del suo studio, portò con se i fascicoli di studio acquisendo nel tempo in proprio ed autonomamente il rapporto con il cliente.

Ciò è tra gli altri quanto avvenuto con le pratiche di interesse della famiglia Martino.